

Trasmissione: PEC

Spett. **ARPAE-SAC**
Via Bologna, 534
Ferrara
PEC aoofo@cert.arpa.emr.it
E, p.c. **Comune di Copparo**
Responsabile Ufficio Tecnico
Arch. Simona Rossi

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018 del progetto "Interventi di adeguamento funzionale dell'esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, finalizzati all'incremento della capacità di trattamento a 35.000 t/anno", Comune di Copparo (FE), proposto dalla Società Recicla srl. Valutazione della documentazione per gli aspetti urbanistici.

DATI DEL PROGETTO:	
Istanza:	Prot. Unione n. 9418 del 16/05/2023
Ditta:	Recicla s.r.l.
Progettista:	Dott. Agr. Sandro Sattin
Comune:	Copparo
Località:	S. Apollinare – Via Seminiato, 131/D – 131/E – 131/G – 133 – 135 - 137
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA:	
PUG Approvato	<p>Tav. B.1.1.F Tavola dei vincoli - Tutele paesaggistico-ambientali e storico-culturali:</p> <ul style="list-style-type: none">– “Media potenzialità archeologica” (Art. 5.2 Disciplina urbanistica). <p>Tav. B.1.2.F Tavola dei vincoli – Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">– “Alluvioni Rare - L - P1” del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - Reticolo principale (RP) (Art. 6.9 Disciplina urbanistica);– Parte in “Alluvioni poco frequenti - M - P2” del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e parte in “Alluvioni frequenti – H – P3” - Reticolo secondario di pianura (RSP) (Art. 6.9 Disciplina urbanistica);– “Distanza per allevamenti suinicoli e avicoli” (Artt. 4.10 e 4.11 Disciplina urbanistica);– Parte in “Zona di rispetto stradale” (Artt. 2.11, 2.13 e 4.25 Disciplina urbanistica). <p>Tav. C.1.1.A Struttura del territorio - Sistemi e invarianti:</p> <ul style="list-style-type: none">– Parte in “Area oggetto di procedimento speciale” (Art. 1.7, c. 2, Disciplina urbanistica);– “Unità di paesaggio delle risaie” (Art. 5.8 Disciplina urbanistica);– “Territorio rurale” (Titolo IV Disciplina urbanistica);– “Area tampone o buffer” del Sito UNESCO “Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po”.



**Unione dei Comuni
Terre e Fiumi**

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Settore Programmazione del Territorio

Servizio Urbanistica

Via del Lavoro, 2 – 44039 Tresigallo
Tresignana (FE)

	<p>Tav. C.3.1 Strategia di assetto - Schema di assetto del territorio:</p> <p>Strategie per la “Città verde”</p> <ul style="list-style-type: none">– “Ambito della bonifica meccanica (localizzazione delle risaie)”; <p>Strategie per la “Città rurale (multicentrica)”</p> <ul style="list-style-type: none">– <p>Strategie per la “Città attrattiva”</p> <ul style="list-style-type: none">– “Nuovi percorsi ciclabili”;– “Paesaggio delle risaie”.
Classificazione acustica strategica	<p>Tav. 0:</p> <ul style="list-style-type: none">– Classe III <p><u>N.B.: Si precisa che si fa riferimento alla Classificazione Acustica Strategica allegata al PSC, fino all'adeguamento della stessa al nuovo PUG.</u></p>
Valutazione urbanistica	<p>Il PUG approvato (Tav. C.1.1.B) individua l'area dell'impianto oggetto dell'AU approvata con DET-AMB-2019-2315 del 15/05/2019 in “territorio rurale” quale “area oggetto di procedimento speciale, ai sensi dell'art. 1.7, comma 2, della Disciplina urbanistica; mentre la nuova area d'intervento solo in “territorio rurale”. <u>Pertanto, l'intervento non è conforme al Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente.</u></p> <p>Tuttavia, ai sensi dell'art. 4.17, comma 2, della Disciplina urbanistica gli “<i>interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate non legate all'esercizio dell'attività agricola o di quelle ad esse connesse, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, ... omissis..., possono essere attuati esclusivamente in ambito di un procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 o dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e loro s. m. i. che, qualora si concluda con esito favorevole, comporta la Variante del PUG... omissis... Gli interventi di cui al presente comma possono essere realizzati esclusivamente a fronte dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione necessarie, in coerenza con quanto definito al precedente art. 4.3 delle presenti norme.</i>”</p> <p>Il suddetto art. 4.3 prevede che le misure di mitigazione e compensazione, che permettono di ripristinare una condizione di equilibrio ambientale ed ecologico del contesto in cui è realizzata l'opera che determina un impatto nel territorio rurale in cui si inserisce, sono quantificate con riferimento al livello e al tipo di impatto, mediante l'applicazione della modalità di calcolo contenuta nell'All.3 “Scheda VISTA territorio rurale” dell'elaborato D.1 Documento di ValSAT.</p> <p>Il comma 4 del predetto art. 4.3 individua i criteri e azioni alle quali le misure di mitigazione e compensazione devono rispondere.</p> <p>A seguito della definizione e condivisione delle misure di mitigazione e compensazione di cui all'art. 4.3 della Disciplina urbanistica, qualora l'intervento sia coerente con gli obiettivi, strategie ed azioni della SQUEA, ai soli fini ricognitivi,</p>

	<p>ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s. m. i., nella "Tavola del monitoraggio" prevista nella ValsAT verrà individuato il perimetro della nuova area d'intervento. Per l'inserimento di tale perimetro nella tavola, sarà necessaria la trasmissione allo scrivente ufficio degli shape file della nuova area d'intervento, georeferenziati nel sistema di riferimento ETRS89-UTM32N (EPSG: 25832).</p>
<p>Integrazioni necessarie per le successive fasi del procedimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nella "Relazione tecnica descrittiva (elaborato 0785_1SC_T_RTDU_00), nella "Relazione paesaggistica" (elaborato 0785_1SC_T_PAEU_00) e nella "Relazione Integrata della Sostenibilità Territoriale e Ambientale (VISTA)" (elaborato 0785_1SC_T_STAU_00) e in generale in ogni elaborato che presenti la valutazione del quadro programmatico e dei vincoli, occorre fare riferimento alla nuova pianificazione urbanistica vigente nel territorio dell'Unione, ovvero al Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 30/03/2023. Come pure occorre rettificare i riferimenti alle difformità con le Norme del PRG (Vedasi Rapporto preliminare ambientale). 2. Nella stessa "Relazione Integrata della Sostenibilità Territoriale e Ambientale (VISTA)" (elaborato 0785_1SC_T_STAU_00), in riferimento alla valutazione delle compensazioni ambientali, si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del PUG, non è più prevista la conversione in valore monetario e, pertanto, il Par. 8.10 deve essere stralciato. La scheda deve essere aggiornata secondo il nuovo allegato III alla Valsat del PUG 3. Come già richiesto nel precedente parere prot. 10633 del 14/06/2021, relativo alla conformità urbanistica dello screening del 2021, si richiede la specificazione della provenienza del materiale in ingresso e di valutare il cumulo con altre attività simili nelle vicinanze. Si richiede altresì di specificare la destinazione del materiale in uscita al fine di valutare le ricadute del bacino interessato dall'attività per i trasporti. 4. Considerato che l'area di intervento ricade nella fascia di media potenzialità archeologica, ai sensi dell'art. 5.2 della Disciplina urbanistica del PUG, per la realizzazione di nuovi edifici è necessaria la presentazione di una segnalazione alla Soprintendenza Archeologica, secondo il modello allegato allo Studio Archeologico del PUG. 5. Nella "Valutazione previsionale di impatto acustico del traffico indotta dalla futura messa a regime" (documento 0785_1SC_T_ACUU_00) si fa riferimento alla Classificazione Acustica Operativa Inter-Comunale dell'Unione" approvata con delibera del Consiglio Unione n. 45 del 28/11/2013 (adozione PSC e RUE), mettendo uno stralcio del Tav. 3 relativa al centro di Ambrogio. In realtà occorre fare riferimento alla Tav. 0 della Classificazione Acustica Strategica del PSC, come da ultima modifica approvata con DGR n. 392 del 18/03/2019 (Variante speciale "Polo Crispa"), dalla quale si evince che l'area di intervento ricade in classe III, anziché IV, come indicato nella relazione. Nella medesima relazione occorre correggere l'indicazione che la Via Seminiato sia una strada provinciale, in quanto è stata declassata da tempo a strada comunale. 6. Ai fini della Variante Urbanistica, a seguito della definizione e condivisione

- delle misure di mitigazione e compensazione di cui all'art. 4.3 della Disciplina urbanistica, qualora l'intervento sia coerente con gli obiettivi, strategie ed azioni della SQUEA, l'intervento dovrà essere inserito in apposita "Tavola del monitoraggio" prevista nella VALSAT e verrà individuato il perimetro della nuova area d'intervento. Per la Variante, sarà necessaria la presentazione di apposita VALSAT ai fini del parere ambientale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e D. Lgs 152/2006, nonché della documentazione sismica per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/10/2008, n. 19 e s. m. i.
7. Si richiede una tabella di sintesi delle Superfici Coperte e Totale occupate nello stato di fatto e di quelle di progetto, nonché dell'area fondiaria Stato di Fatto e dell'ampliamento, esplicitata in idoneo elaborato grafico, nonché le dotazioni territoriali dovute per l'intervento, ai sensi dell'art. 2.8 del PUG.
 8. Si dovranno inoltre presentare allo scrivente ufficio, degli shape file della nuova area d'intervento, georeferenziati nel sistema di riferimento ETRS89-UTM32N (EPSG: 25832).
 9. Per la variante urbanistica la Ditta dovrà versare all'Unione Terre e Fiumi i Diritti di rimborso previsto dalla DGU n. 92 del 20/12/2022 pari a € 350,00 da versarsi mediante PagoPa al seguente link <https://pagopa.accatre.it/unioneterrefiumi#/sportello-cittadini> alla voce "Diritti di Istruttoria/Segreteria pratiche SUEI".
 10. La progettazione per la variante urbanistica deve recare firma di tecnico abilitato anche per proporre la Variante medesima, oltre che per le opere civili e statiche.
 11. nella tav 0785_1SC_D_002U_00 edifici ci sono strutture non classificate come edifici, (biofiltro stoccaggio compost) che invece vanno trattati come tali anche ai fini del calcolo del carico urbanistico e delle dotazioni. Si veda la definizione unificata n. 32:
 12. ai fini del rilascio del titolo equipollente al Permesso di costruire è necessario produrre la modulistica regionale unificata per i titoli edilizi, debitamente sottoscritta, e gli allegati ivi previsti non già presentati;
 13. è necessario stimare l'impatto odorigeno dell'attività, valutando anche la possibilità di contenere tutti gli stoccaggi in edifici normalmente chiusi;
 14. si richiede di definire compiutamente i percorsi previsti per l'accesso al sito, anche in riferimento alla situazione ordinaria di riapertura del ponte della barchessa che consentirà l'accesso all'attività dalla viabilità ad est dell'impianto. Tale elaborazione dovrà considerare l'intero percorso di origine e destinazione finale dei materiali in entrata ed uscita dall'impianto;
 15. è necessario definire l'ingombro ed il peso massimo dei mezzi di trasporto considerando i punti critici come l'attraversamento dei centri abitati di Ambrogio e Coccanile, i ponti presenti sui diversi percorsi ed i cedimenti delle strade.
 16. Ai sensi dell'art 12 del DPR 380/2001 la presenza delle necessarie opere di urbanizzazione è presupposto al rilascio del Permesso di costruire. Pertanto il proponente dovrà produrre uno schema di convenzione che



**Unione dei Comuni
Terre e Fiumi**

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Settore Programmazione del Territorio

Servizio Urbanistica

Via del Lavoro, 2 – 44039 Tresigallo
Tresignana (FE)

	ne definisca gli impegni in merito all'adeguamento e/o mantenimento dell'efficienza delle strade di accesso all'impianto;
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per quanto di competenza.

Il Responsabile Settore Suet-Sit Toponomastica

Arch. Leonardo Monticelli

(Firmato digitalmente)

**Il Responsabile del Settore Programmazione del
Territorio**

Geom. Silvia Trevisani

(Firmato digitalmente)